

Ancona, 27 aprile 2020

NOTIZIARIO N. 11

DOGANE E MONOPOLI: LA SCIATTERIA NUOCE ALLA REPUTAZIONE DELL'AGENZIA E DEI LAVORATORI E LA FLP NON PUO' SOPPORTARLO.

Richiesta di incontro urgente al direttore interregionale per le indebite deviazioni di telefonata sui telefoni privati dei lavoratori senza autorizzazione. In allegato il verbale della riunione regionale del 10 aprile

Nella giornata di venerdì scorso si è tenuto un incontro nazionale tra il direttore generale dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli e i sindacati nazionali. La FLP in quell'occasione ha segnalato all'amministrazione le pessime pratiche che ci sono state in gran parte d'Italia per quanto riguarda la deviazione delle chiamate d'ufficio sui telefoni privati dei lavoratori.

Alla fine, la riunione si è chiusa con un Verbale di confronto con il quale si dettano le regole d'ingaggio anche su questa materia e prescrive che, **preventivamente**, l'Agazia debba chiedere l'autorizzazione a trasferire le chiamate e farsi indicare dai lavoratori su quali telefoni, fissi o mobili, questi intendono fare arrivare le chiamate d'ufficio **in orario di ufficio**. L'Agazia deve altresì spiegare le modalità di connessione e disconnessione dei telefoni privati dalla linea d'ufficio.

Ebbene, le Marche sono una delle regioni dove ciò non è avvenuto: prima si sono fatte le deviazioni di chiamata e poi, solo poi, si sono avvisati i lavoratori con mail nelle quali si è scritto che la deviazione veniva effettuata "per ordine del direttore interregionale", senza minimamente mostrare quest'ordine, chiedere autorizzazioni ai lavoratori né, tanto meno, se i numeri risultanti all'amministrazione erano giusti o meno.

Così è successo che si sono perse chiamate importanti degli operatori economici, i quali si sono rivolti alle autorità; inoltre, sono stati disturbati colleghi anche in giorni di ferie. Tutto perché in questa direzione interregionale le cose si conducono con una sciatteria indescrivibile e anche i dirigenti degli uffici danno il loro contributo per far sì che le cose funzionino peggio anziché meglio.

La FLP non ci sta a rischiare la faccia dei lavoratori e il buon nome della pubblica amministrazione nella quale lavoriamo. Stiamo dimostrando di essere fondamentali per questo Paese e non gradiamo rischiare la gogna mediatica per colpa delle solite mancanze dirigenziali.

È la solita storia dell'ultimo anno e mezzo: si danno ordini a caso e non ci si assicura che questi vengano eseguiti in modo corretto; si promettono mari e monti e poi si negano anche i minimi presidi di funzionamento degli uffici. Siamo davvero stufi!

Per questo la FLP ha chiesto un incontro urgente al direttore interregionale, per assicurare il rispetto del verbale di confronto nazionale, e ha inviato la lettera per conoscenza alla Segreteria nazionale affinché questa informi il direttore dell'Agazia dei disservizi causati in regione dalla dirigenza locale. Come sempre vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

In allegato al presente notiziario troverete, oltre alla nota inviata all'Agazia, anche copia del verbale della riunione regionale dello scorso 10 aprile, che vi consigliamo di leggere con attenzione.

L'UFFICIO STAMPA